



**LEGAMBIENTE**

**UNESCO ALL'ITALIANA**  
i siti in sofferenza nel Bel Paese

Aprile 2011

## Lista Italiana Patrimonio Unesco ed anno d'iscrizione

- 1979 Arte Rupestre della Val Camonica
- \* 1980 Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città (1990) e San Paolo fuori le Mura\*
- 1980 La Chiesa e il convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie e il 'Cenacolo' di Leonardo da Vinci
- 1982 Centro storico di Firenze
- \* 1987 Venezia e la sua Laguna
- 1987 Piazza del Duomo a Pisa
- 1990 Centro Storico di San Gimignano
- \* 1993 I Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri di Matera
- 1994 La città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto
- \* 1995 Centro storico di Siena
- \* 1995 Centro storico di Napoli
- \* 1995 Crespi d'Adda
- 1995 Ferrara, città del Rinascimento, e il Delta del Po
- \* 1996 Castel del Monte
- 1996 Trulli di Alberobello
- \* 1996 Monumenti paleocristiani di Ravenna
- 1996 Centro storico di Pienza
- \* 1997 La Reggia di Caserta del XVIII con il Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio
- \* 1997 Residenze Sabaude
- 1997 L'Orto botanico di Padova
- 1997 Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)
- 1997 Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande
- \* 1997 Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata
- \* 1997 Costiera Amalfitana
- \* 1997 Area Archeologica di Agrigento
- \* 1997 La Villa Romana del Casale di Piazza Armerina
- 1997 Villaggio Nuragico di Barumini
- \* 1998 Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula
- \* 1998 Centro Storico di Urbino
- 1998 Zona Archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia
- \* 1999 Villa Adriana (Tivoli)
- \* 2000 Isole Eolie
- \* 2000 Assisi, La Basilica di San Francesco e altri siti Francescani
- \* 2000 Città di Verona
- 2001 Villa d'Este (Tivoli)
- 2002 Le città tardo barocche della Val di Noto (sud-est della Sicilia)
- \* 2003 Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
- \* 2004 Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia
- 2004 Val d'Orcia
- \* 2005 Siracusa e la necropoli rupestre di Pantalica
- 2006 Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli
- 2008 Mantova e Sabbioneta
- 2008 La ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina\*
- 2009 Dolomiti

Fonte: <http://www.unesco.it/cni/index.php/siti-italiani>

\*siti transfrontalieri

# Centro storico di Roma



**Data d'iscrizione: 1980**

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della IV Commissione

### Criteria

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;
- (V) costituire un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;

### Breve descrizione

Anticamente Caput Mundi, oggi meta imprescindibile per chi voglia conoscere e capire le origini della cultura occidentale, Roma è una città che accoglie eccezionali testimonianze artistiche di ogni epoca. L'immagine grandiosa di Roma rimane impressa nella mente di tutti coloro che attraversano i Fori Imperiali ed ammirano il Colosseo, l'elegante sagoma del Circo Massimo, simboli della Roma Imperiale che ospitò artisti che seppero produrre grandiose opere d'arte anche nel periodo del Basso Impero e del Medioevo, le chiese paleocristiane, lo splendore dei mosaici dei Cosmati che lasciavano stupefatti viaggiatori e pellegrini provenienti da tutta Europa. Oggi, sede di ministeri e di uffici, di attività e di potere, si lascia ammirare per il suo fascino intramontabile e per la secolare bellezza dei palazzi, delle chiese e dei musei che conservano inestimabili tesori di arte e cultura.

### Emergenze

Roma è tanto bella quanto malata di traffico e rumore, anche nel meraviglioso centro storico che per oltre 1400 ettari è dal 1980 sito protetto dall'UNESCO. Il sito include alcuni dei più importanti monumenti come i Fori Imperiali, il Mausoleo di Augusto, il Mausoleo di Adriano, il Pantheon, la Colonna Traiana, la Colonna di Marco Aurelio e il Colosseo. Quest'ultimo, che si può dire il più famoso monumento al mondo, fa ancora da spartitraffico alla sorta di superstrada che è diventata via dei Fori Imperiali dove transitano circa 2.000 automobili all'ora. Un traffico inammissibile che con i suoi gas di scarico e le polveri sottili sta letteralmente sbriciolando lo storico monumento. Nell'area più centrale di Roma e più importante dal punto di vista storico, archeologico e dei beni culturali, come se non bastasse Legambiente ha registrato un rumore assordante di 95,2 decibel dB(A) di picco, che causa notevoli vibrazioni. Automobili e scooter assediano anche le più belle piazze e vie del centro storico di Roma, trasformate in veri e propri parcheggi che nascondono bellezze culturali ed archeologiche. E nonostante gli innumerevoli annunci, le pedonalizzazioni rimangono lettera morta.

Ancora da verificare, poi, le situazioni di altre proprietà iscritte nel sito UNESCO, come il Complesso di San Giovanni in Laterano (Basilica, Palazzo Apostolico Lateranense, edifici annessi), il Complesso della Scala Santa, il Complesso di Santa Maria Maggiore (Basilica, edifici annessi), il Palazzo di San Callisto a Trastevere, gli edifici su via Sant'Egidio, il Palazzo della Cancelleria, il Palazzo di Propaganda Fide a Piazza di Spagna, il Palazzo Maffei (Palazzo della Pigna), il Palazzo dei Convertendi, il Palazzo detto dei Propilei (nord e sud), il Palazzo Pio, gli immobili sul Gianicolo, il Palazzo del Santo Uffizio, la Basilica di San Paolo fuori le Mura.

# Venezia e la sua Laguna



**Data d'iscrizione: 1987**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XI Commissione**

## Criteri

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;
- (V) costituisca un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;
- (VI) che sia associato direttamente o in modo tangibile ad eventi o tradizioni esistenti tramite idee, o credenze, opere d'arte e di letteratura di eccezionale significato universale (il Comitato ritiene che questo criterio possa giustificare l'inclusione nell'elenco solo in circostanze eccezionali e solo unitamente ad altri criteri naturali o culturali)

## Breve descrizione

Venezia, la città insulare fondata nel V secolo dalle popolazioni provenienti dalla terraferma, si configurò, fin dalle origini, come centro commerciale di grandi ambizioni. Dominò, infatti, tutte le vie di scambio con l'Oriente. Ne sono testimonianza gli sfarzosi palazzi e la produzione di opere e oggetti d'arte derivanti dall'incontro tra la cultura orientale e quella occidentale.

## Emergenze

Acque alte, moto ondoso, erosione, monocultura del turismo e pesca abusiva: è questa la pericolosa concatenazione di problemi che affligge la Città storica. Gli interventi effettuati in laguna nel corso del secolo e lo sfruttamento turistico e ittico della laguna veneziana, hanno portato all'intensificarsi di diversi fenomeni: il *fenomeno delle acque alte* con una ripetitività crescente degli eventi a intensità media; l'incremento della velocità delle escursioni di marea; *l'erosione dei fondali* dovuta ai metodi illeciti della raccolta di frodo dei mitili che stravolge la composizione dei fondali e elimina la vegetazione capace di contrastare i processi erosivi; *la sollecitazione statica* di rive e fondamenta della città dovuta all'incremento del traffico di navi cargo e natanti turistici di grandi dimensioni. Tali cambiamenti hanno determinato un continuo e multiplo fenomeno erosivo di fondali e fondamenta, che crea continui cedimenti statici ai quali purtroppo non si risponde con i necessari investimenti economici preferendo dirottare i fondi disponibili su grandi opere di interesse prevalentemente turistico come il nuovo e discusso ponte "della Costituzione" sul Canal Grande. L'interramento dei rii interni, la scarsa manutenzione e l'allargamento dei canali d'ingresso della laguna per consentire il passaggio di grandi navi, amplificano ulteriormente il moto ondoso e di corrente erodendo le rive. Inoltre il mancato governo degli accessi a porzioni limitate di laguna consente ai pescatori abusivi di sfruttare liberamente 30 mila ettari di laguna per la raccolta dei mitili. Il tempo di riproduzione della vongola, seppur breve, porta questi pescatori a estendere sempre più le superfici di "aratura" anche in aree inquinate. Tutte queste dinamiche hanno poi un impatto idrogeologico destinato ad aumentare con l'innalzamento del livello del mare dovuto all'effetto serra. Le porte mobili (MoSE) sarebbero infatti soltanto un rimedio sintomatico e contraddittorio: l'aumento del livello dei mari imporrebbe chiusure lunghe che trasformerebbero la natura stessa della laguna, portando al collasso l'ecosistema lagunare.

# I Sassi di Matera



**Data d'iscrizione: 1993**

## **Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XVII Commissione**

### **Criteri**

(III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

(V) costituisca un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;

### **Breve descrizione**

Con il declino dell'Impero Romano si assistette all'abbandono delle aree costiere depauperate e allo spostamento della popolazione verso gli insediamenti di età preistorica dell'interno, che nel corso dei secoli subirono varie stratificazioni costruttive, nelle quali si riscontra tutt'oggi un forte rapporto con l'ambiente greco e bizantino, con la vicina Puglia e l'attiva partecipazione alla koiné culturale dell'Impero Romano.

### **Emergenze**

Oggi i Sassi di Matera sono trattati solo come un'attrazione turistica e non come quel concentrato di cultura e tradizione che aveva favorito il loro inserimento nella lista dei siti protetti dall'UNESCO.

I finanziamenti pubblici per il recupero e la rivitalizzazione degli antichi rioni sono finiti da tempo e la longa manus degli speculatori sta prendendo il sopravvento. Si contano innumerevoli strutture ricettive di ogni tipo e numerose altre sono in fase di realizzazione.

Un male incurabile sembra essere, inoltre, la gestione del transito automobilistico. Un continuo indecisionismo da parte delle varie amministrazioni ha creato una sorta di limbo dove tutto è vietato e niente è proibito. Il risultato è un panorama di beni storici e ferraglie moderne, carretti antichi e rombanti fuoriserie che convivono sugli stessi marciapiedi.

E' sconvolgente la vicenda del complesso di Sant'Agostino, dove la stessa istituzione che dovrebbe tutelare il bene vorrebbe compiere un vero e proprio abuso edilizio, costruendo garages e infrastrutture in cemento armato. In definitiva si può dire che i Sassi di Matera oggi rischiano di essere trasformati in una vetrina di affari e confetti per turisti, priva di contenuti e non rispettosa del passato.

# Centro storico di Siena



**Data d'iscrizione: 1995**

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XIX Commissione

### Criteria;

(I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

### Breve descrizione

La città, abitata sin dal XII secolo da intraprendenti mercanti, rappresenta con i suoi monumenti in stile medievale e gotico, la testimonianza, non solo delle altissime modalità espressive raggiunte dai suoi artisti, ma anche una preziosa e rara documentazione della concezione paesaggistica italiana del XIV secolo. Centro della vita cittadina era la Piazza del Campo, nota per la sua forma a ventaglio, luogo di svolgimento del celebre palio tra contrade. Un capolavoro di spazio urbano che vive in simbiosi con la splendida natura circostante.

### Emergenze

A Siena un dato rilevante è il numero elevato del flusso veicolare che gravita sulla città e conseguenzialmente sulla sua parte più storica. Questo genera numerosi problemi di parcheggio e sosta sia per i residenti che per i turisti, soprattutto nelle aree prossime al centro storico, oltre che nel centro storico stesso, che ne risente pesantemente anche se vige una ZTL. Malgrado la discreta efficienza del servizio pubblico, che comunque andrebbe maggiormente potenziato, continua imperterrita la cattiva usanza di utilizzare il mezzo privato 'dal e per la' città. A questo si aggiunge un altro problema, quello della grossa difficoltà, in termini di viabilità, a raggiungere il centro storico con una mobilità dolce o in bici, data la totale assenza di linee e direttrici dedicate a questo. Questo ha ancora più valore se si pensa all'aumento considerevoli dei flussi turistici che prediligono mete storiche che possono essere raggiunte dal ciclo-turismo, ma che arrivati a Siena incappano nell'assenza di piste ciclabili o percorsi dedicati verso il centro. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, esiste una problematica consolidata per la quale la linea ferroviaria necessiterebbe di potenti adeguamenti; peraltro non risultano programmati, malgrado studi, interventi di recupero della linea ferroviaria per funzioni di metropolitana con evidente alleggerimento delle dinamiche dei flussi gravitanti sul centro storico. Inoltre è opinione diffusa che esista ancora nella città di Siena un patrimonio storico-culturale da riscoprire e tutelare ulteriormente, specie in riferimento alle aree ed alle pertinenze delle storiche mura e delle cosiddette valli verdi che rappresentano una ben nota ed importante particolarità cittadina, attualmente in condizioni di non elevata cura che determina altresì problemi futuri per il loro mantenimento, la visibilità e l'eliminazione di elementi non propriamente qualificanti per il contesto urbano. Di particolare rilevanza ed adiacenti alle mura, c'è poi la stupenda fonte medioevale di Follonica, localizzata a pochi passi da Piazza del Campo, che ricade nella Contrada del Leocorno, in cui sono state solo iniziate e successivamente non portate a termine, il restauro e la riqualifica dell'area circostante la fonte, la fonte stessa e la valle verde anche fortemente incoraggiate dalla cultura internazionale, Legambiente e da altre associazioni ambientaliste.

# Crespi d'Adda

## Villaggio industriale



**Data d'iscrizione: 1995**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XIX Commissione**

### **Criteria**

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

(V) costituisca un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;

### **Breve descrizione**

Crespi d'Adda è un esempio eccezionale di villaggio operaio sorto per volere di alcuni industriali del XIX secolo desiderosi di migliorare, non solo la produttività, ma anche la qualità di vita degli operai. Sorse così un complesso abitativo autonomo con giardini, orti, scuole, centri sportivi ed edifici civici e religiosi di interessante configurazione urbanistica.

### **Emergenze**

Con il pretesto di Expo 2015, il privato Leolandia SPA ha presentato un progetto di rilancio del Parco divertimenti Minitalia, che prevede la realizzazione di un grattacielo alto 100 mt., proprio a poche centinaia di metri di distanza dal Villaggio di Crespi d'Adda. Come dimostrato dagli stessi proponenti nel Rapporto Ambientale redatto per la Valutazione Ambientale Strategica del progetto, il grattacielo si vedrebbe persino nello skyline del paesaggio di Crespi d'Adda, percependosi già dal mausoleo del Cimitero monumentale progettato dall'Arch. Moretti. Un impatto assolutamente inaccettabile, senza contare poi gli impatti sull'inquinamento dell'aria – dunque sul degrado degli edifici di pregio storico-architettonico del Villaggio - indotti dal traffico veicolare in aumento per la maggior presenza di visitatori previsti in Minitalia, pari a 25.000 nelle giornate di piena attività della struttura.

# Castel del Monte



**Data d'iscrizione: 1996**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XX Commissione**

## **Criteri**

(I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;

## **Breve descrizione**

Costruito per volere di Federico II, sovrano di Napoli e di Sicilia, il Castello venne progettato basandosi sul principio matematico della ripetizione del numero otto; si ha quindi una corte ottagonale intorno alla quale si sviluppa un imponente edificio con altrettanti torrioni ottagonali che conferiscono un alone di esoterismo e mistero alla costruzione tecnicamente perfetta e riccamente decorata.

## **Emergenze**

Il Castel del Monte è collocato nel territorio di Andria (BT), in uno dei punti più alti della città, infatti quella posizione offre una visuale suggestiva della città. La situazione è meno rosea se si guarda ai piedi del maniero, ci sono diverse costruzioni abusive quasi a ridosso del castello. Ormai da più di 10 anni queste costruzioni turbano la visuale, in particolare c'è n'è una (ex ristorante) dove i lavori sono stati bloccati anni fa e la situazione è rimasta invariata. Non ci sono strutture idonee per la ricezione dei turisti, c'è solo un bus navetta che accompagna i visitatori dal parcheggio al castello.

Puntualmente nella stagione estiva ai piedi del castello dove sorge una pineta, si verificano incendi, le aree verdi attigue avrebbero bisogno di manutenzione ed interventi selvicolturali. Il castello all'interno è completamente spoglio di arredi. L'area rientra nel Parco dell'Alta murgia, e sicuramente una maggiore sinergia tra le istituzioni (comune, parco, soprintendenza), renderebbe il sito Unesco maggiormente fruibile.

# Monumenti paleocristiani di Ravenna



**Data d'iscrizione:** 1996

## **Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XX Commissione**

### **Criteri**

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

### **Breve descrizione**

Sede del potere imperiale bizantino in Italia, attraversò un periodo di splendore e ricchezza che durò fino all'VIII secolo. La caratterizzano monumenti di culto di età tardo antica che rappresentano la fusione degli influssi artistici dell'Oriente con l'iconografia cristiana. Espressione suprema di questo clima culturale sono le splendide decorazioni musive in oro che ne abbelliscono le superfici interne.

### **Emergenze**

I monumenti Paleocristiani di Ravenna inseriti nella lista dei siti Unesco, hanno due gestori diversi e questo comporta disagio e confusione per i visitatori. Tre siti, infatti, sono gestiti dalla soprintendenza e per visitarli c'è un tipo di biglietto, mentre il pagamento per l'ingresso agli altri cinque siti viene richiesto dalla locale diocesi vescovile, che ne garantisce la custodia dal 1989. Soprintendenza e Comune hanno più volte tentato di proporre un biglietto unico per tutti i monumenti a pagamento di Ravenna, ma il vescovado si è sempre rifiutato di scendere a patti su questo argomento forti anche della scarsa attenzione posta dal comune nel 1989, prima che i monumenti divenissero patrimonio dell'Umanità. Insufficienti poi i servizi igienici spesso fuori uso o luridi. La pedana che collega la Basilica di San Vitale, al Mausoleo di Galla Placidia (entrambi siti UNESCO), che dovrebbe servire ad abbattere le barriere architettoniche a chi si muove su sedia a rotelle, è molto pericolosa per chi la percorre a piedi e provoca continui incidenti.

# Centro storico di Napoli



**Data d'iscrizione: 1995**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XIX Commissione**

## **Criteri**

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

## **Breve descrizione**

Napoli, dall'antico nome Neapolis (città nuova), fu fondata dai Greci nel VII secolo a.C. e divenne in seguito una delle maggiori città della Magna Grecia, grazie alla sua conformazione di ampio porto protetto da colline lussureggianti e dal clima mite. Percorrendo i suoi innumerevoli e fittissimi vicoli si riscontrano i segni architettonici tipici delle varie culture che dominarono la città nel corso dei secoli. Nel 1734 divenne la Residenza della famiglia reale borbonica, della quale ospita tuttora la memoria e le immense raccolte artistiche ed archeologiche.

## **Emergenze**

Le emergenze della città di Napoli, sono molteplici, e vanno dal problema del traffico e dell'inquinamento atmosferico a quello dei rifiuti, fino alla microcriminalità, i graffiti e gli atti vandalici contro i monumenti e il patrimonio in generale.

Ad esempio la qualità dell'aria continua ad avere una concentrazione media annua di biossido di azoto pari a 57,4 ug/mc molto al di sopra dell'obiettivo del 40ug/mc. Pm10 alle stelle con una media annua di 45,7 ug/mc, peggio anche di Milano. L'intenso traffico con i suoi gas di scarico e le polveri sottili sta mettendo in serio pericolo la gran parte dei monumenti. L'inquinamento atmosferico è dovuto anche a un inefficiente trasporto pubblico.

Tra le grandi città Napoli e' anche quella con la minore superficie pedonalizzata: solo 272mila metri quadrati e anche area Ztl per abitante non arriva ad un metro quadrato. Sul fronte dei rifiuti qualcosa si muove ma la raccolta differenziata rimane comunque ferma al 18,6% e non diminuisce la produzione annua pro capite di rifiuti urbani che si attesta sui 580kg/ab.

Aumentano invece di diminuire i parcheggi autorizzati. Un esempio è Piazza Municipio, Parco Castello e Piazza Trieste e Trento Piazze su cui si puntava alla pedonalizzazione ed invece sono diventate un tappeto di automobili parcheggiate.

# La Reggia di Caserta



**Data d'iscrizione:** 1997

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXI Commissione

### Criteria

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

### Breve descrizione

La Reggia di Caserta, o Palazzo Reale di Caserta, è una dimora storica appartenuta alla famiglia reale della dinastia Borbone di Napoli, situata nel comune di Caserta. Fatta costruire dall'architetto Luigi Vanvitelli per volere di Carlo Borbone. Il maestoso complesso architettonico si compone di numerose stanze reali, di un ampio Parco, che integra la maestosità e la bellezza della Reggia e la Pinacoteca, suddivisa in vari settori.

Il complesso è eccezionale per il modo in cui riunisce un magnifico palazzo con il suo parco e giardini, nonché boschi naturali, casini di caccia e una fabbrica di seta.

### Emergenze

Per Caserta e la sua Reggia, c'è un problema di sistema, ovvero tutte le parti che compongono il sito Unesco, soffrono di un contesto territoriale difficile e che ne impedisce una fruizione organica. Dentro la Reggia c'è ancora un comando militare, che per le convenzioni internazionali sulla cultura non potrebbe più esistere. Tutta la Reggia insieme al Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio, è in gran parte carente di manutenzione e cosa più grave, soffre di disservizi o della totale assenza di servizi di trasporto e visita.

I cortili del Palazzo Reale sono un grande parcheggio per dipendenti e funzionari, nonostante sia stato costruito un grosso posteggio sotterraneo nel piazzale antistante il palazzo Reale.

# Area archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata



**Data d'iscrizione: 1997**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXI Commissione**

## **Criteria**

(III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

(V) costituisca un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;

## **Breve descrizione**

Le città divenute emblema dell'antica civiltà romana furono riportate alla luce nel 1748 grazie alle attività di scavo intraprese per iniziativa di Carlo di Borbone (erano state infatti sepolte dalla lava del Vesuvio durante la potente eruzione del 79 d.C.) Ritroviamo in questi siti tutte le diverse tipologie della città romana: la villa lussuosa, le case, gli appartamenti, le terre, le botteghe, i luoghi pubblici, il foro e le strade, ma anche elementi di arredo, utensili ed oggetti superflui che indicano in modo dettagliato la vita di una città imperiale ricca e popolosa.

## **Emergenze**

In questa zona, oltre al grave problema dell'emergenza rifiuti che ha ultimamente occupato le pagine di tutti i quotidiani, grava il fenomeno dell'abusivismo edilizio con dati da brividi.

A Pompei i dati sull'abusivismo, certificati dall'Ufficio tecnico del Comune di Pompei, sono chiari: 2.500 le ordinanze di demolizione emesse dal Comune dal 1988 ad oggi, di cui 800 relative a immobili completamente abusivi, delle quali solo 10 eseguite. Sono ben 3.562, invece, le richieste di condono presentate sulla base delle leggi 47/85 e 724/94.

Ad Ercolano la situazione non è diversa: sono ben 991 le ordinanze di demolizioni emesse ma solo 10 eseguite, mentre sono 5000 le domande di condono edilizio.

Per Torre Annunziata mancano i dati sull'ordinanza di demolizioni, ma oltre 3000 sono le richieste di condono: dal semplice muretto alla veranda, dal balcone alla casa.

# La Costiera Amalfitana



**Data d'iscrizione: 1997**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXI Commissione**

## **Criteri**

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nell'impostazione paesaggistica;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

(V) costituisca un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;

## **Breve descrizione**

Rappresenta con la sua conformazione naturale ed architettonica di suggestiva bellezza, il senso del potere della natura sull'uomo, che da sempre ha attratto poeti, artisti e viaggiatori di tutto il mondo. Fu, infatti, luogo di scambio fra il mondo islamico e l'Occidente, ricco di contrasti: sole mediterraneo e rocce scoscese, lussureggiante vegetazione e grotte sul mare.

E' circondata ancora oggi da un'aura di mistero legata all'antica cultura locale.

## **Emergenze**

L'abusivismo che sta devastando letteralmente la costiera, fa coppia con il dissesto idrogeologico che ha portato spesso a tragedie e lutti. Negli ultimi due anni, grazie al lavoro della sezione operativa navale della Guardia di finanza di Salerno, nel territorio della costiera amalfitana e cilentana, sono state denunciate 377 persone, sequestrate 127 strutture immobiliari, tra pertinenze di complessi turistici-alberghieri, stabilimenti residenziali, unità immobiliari a più livelli e sontuose ville a mare. Complessivamente circa 159 mila metri quadrati di superficie sequestrata per un valore intorno ai 150 milioni di euro. A questi si devono aggiungere i dati del servizio antiabusivismo dei carabinieri, che al 31 agosto 2008 denunciava in tutta la costiera 223 persone per abusivismo edilizio e metteva sotto sequestro 73 cantieri, per un totale di opere abusive pari a 10 mila metri quadrati. Il crollo della terrazza di legno abusiva di due anni fa a d Amalfi o la tragedia del settembre scorso ad Atrani non sembrano aver insegnato nulla.

# Parco Nazionale del Cilento



**Data d'iscrizione: 1998**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXII Commissione**

## **Criteri**

(III): Nel periodo preistorico, e ancora nel Medio Evo, la regione del Cilento era una importantissima via di comunicazione nell'ambito culturale, politico e commerciale, utilizzando le creste delle catene montuose che si stendono da est a ovest, creando quindi un panorama culturale di grandissimo significato e di alta qualità.

(IV): In due episodi fondamentali dello sviluppo delle società umane nella regione mediterranea, l'area del Cilento ha fornito l'unica possibile via di comunicazione tra i mari Adriatico e Tirreno, nella regione del Mediterraneo centrale, e questo fatto è vividamente illustrato dal panorama culturale residuo che vediamo oggi.

## **Breve descrizione**

La zona del Cilento è costituita da un insieme di paesaggi naturali e siti culturali di eccezionale qualità: con i suoi santuari e gli stabilimenti manifatturieri che punteggiano le catene montuose circostanti denota la sua evoluzione storica dagli albori sino al Medioevo. Crocevia tra le colonie della Magna Grecia ed i popoli indigeni etruschi e lucani, conserva le vestigia delle due più importanti città classiche quali Paestum e Velia.

## **Emergenze**

Nel Cilento l'emergenza più grave è senza dubbio l'abusivismo edilizio. Anche i dati di una ricerca dell'Osservatorio Ambiente e Legalità della Provincia di Salerno gestito da Legambiente lo dimostrano: solo il 31% dei Comuni dell'area Parco ha un Piano di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico e del 48% che presenta aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 490/99, ben il 31,3% risulta oggetto di abusi edilizi. Inoltre nell'ambito del 20,9% di territorio ricompreso in Piani paesistici, sono stati riscontrati abusi edilizi nel 50% dei casi; secondo i dati raccolti nei Comuni dell'area protetta, su 1.839 ordinanze di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, quelle eseguite sono state solo 54, pari al 2,9% del totale. Spiccano in negativo Agropoli, con 367 ordinanze di demolizione emanate e nessuna eseguita; Capaccio, con 512 ordinanze emesse e zero eseguite; Centola, con 96 adottate e zero eseguite; San Giovanni a Piro, con 199 e sempre zero eseguite. Inoltre uno studio di Italia Nostra sull'area dei templi di Paestum ha certificato centinaia di strutture abusive che insistono palesemente nella zona definita di tutela integrale. E centinaia sono pure le ordinanze di abbattimento, ferme nei cassetti degli uffici comunali.

# Area Archeologica di Agrigento



**Data d'iscrizione: 1997**

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXI Commissione

### Criteri

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nell'impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

### Breve descrizione

Agrigento è la superba testimonianza dello splendore di una delle più importanti colonie greche d'occidente. L'antica città si estendeva su di una vasta area, ed è oggi conosciuta come Valle dei Templi dal numero degli edifici religiosi che ospita e che documentano la ricchezza e lo sviluppo culturale sino al IV secolo d.C. Con l'incredibile scenario naturale che tuttora la circonda, fu sede dell'attività e fonte di ispirazione per poeti e filosofi come Pindaro ed Empedocle.

### Emergenze

Oltre agli annosi problemi del sito, dalle seicento case abusive presenti in zona A di massima tutela (dopo i primi abbattimenti di scheletri di costruzioni, la repressione contro questo vergognoso fenomeno non è mai andata avanti) e l'eccessiva antropizzazione (non si è risolto il grave problema del traffico urbano dentro la Valle, con centinaia e centinaia di veicoli, anche pesanti, che transitano sulle strade a ridosso della collina dei templi), oggi la situazione complessiva si è aggravata per la chiara intenzione dell'Amministrazione regionale di cancellare l'esperienza positiva di gestione dell'area realizzata dall'Ente Parco Valle dei Templi, istituito nel 2000 con legge regionale.

L'Ente Parco della Valle dei Templi è un modello positivo. L'autonomia di gestione e di programmazione è servita molto, malgrado sia partita in ritardo e con qualche contraddizione.

A gennaio 2011 è scaduto il Consiglio del Parco che deve essere rinnovato, insieme alla nomina del nuovo Presidente. La gestione praticamente commissariale fatta tramite il Dirigente generale del Dipartimento dei Beni culturali, arch. Gesualdo Campo, risulta dannosa e controproducente visto che l'Ente, per i ritardi accumulati, rischia di perdere importanti finanziamenti per il recupero ambientale di vaste zone della Valle.

Legambiente ha chiesto una rapida firma dell'Assessore regionale dei Beni culturali per la definitiva approvazione il Piano del Parco, strumento di programmazione, gestione e sviluppo dell'area, attesa dall'ottobre 2009. Dopo mesi di vuoto è stato almeno nominato recentemente il Direttore del Parco.

# La Villa del casale

## Piazza Armerina (EN)



**Data d'iscrizione: 1997**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXI Commissione**

### **Criteri**

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;

### **Breve descrizione**

La struttura della grande e lussuosa villa romana, testimonia le modalità di vita e gli scambi culturali che caratterizzavano il bacino mediterraneo in epoca tardo-antica. Di aspetto grandioso e monumentale, copre un'estensione di circa 4000 m<sup>2</sup> ed è composta da una serie articolata di circa 40 ambienti, tra cui basilica, appartamenti padronali, terme, sale di servizio e magazzini. Tutti gli ambienti sono caratterizzati dalla presenza di pavimenti musivi e testimonianze di affreschi parietali d'incomparabile splendore, con raffigurazioni mitologiche naturalistiche e rappresentative dei costumi dell'epoca.

### **Emergenze**

Attualmente il sito archeologico, di proprietà della Regione Sicilia, è interessato da un imponente cantiere di restauro (18 milioni di euro) che dovrebbe porre fine allo stato di abbandono e degrado denunciato costantemente da Legambiente negli ultimi 15 anni. L'opera, appaltata nel novembre del 2006, ha avuto ufficialmente inizio il 21 febbraio 2007 e doveva ultimarsi il 22 dicembre 2008. Consegne parziali e proroghe, però, hanno spostato la fine dei lavori al 26 maggio 2011. Ad oggi il direttore dei lavori prevede di poter concludere il cantiere entro l'autunno 2011. Il progetto prevede essenzialmente: sostituzione dell'originaria copertura in plexiglas risalente agli anni '60 (che nel tempo, ha presentato molti problemi di tenuta e di alterazione delle condizioni termo-igrometriche del monumento); interventi di conservazione sulla totalità delle pavimentazioni musive e in opus sectile; interventi di restauro degli affreschi parietali; interventi di bonifica ambientale e idrogeologica. Inoltre è prevista l'acquisizione delle aree limitrofe al sito archeologico; la rivisitazione del sistema dei percorsi e dell'abbattimento delle barriere architettoniche e la rivisitazione del sistema del verde e degli interventi degli impianti (antintrusione, antincendio, di illuminazione). La sistemazione delle aree esterne (parcheggi, zona commerciale, 6 milioni di euro) è inserita nel Pit 11 "Enna turismo tra archeologia e natura". Ad oggi non risulta ancora predisposto il Piano di gestione Unesco. Dal luglio 2010 il Museo della Villa del Casale è stato trasformato in Servizio Parco Archeologico della Villa del Casale e delle aree archeologiche di Piazza Armerina e dei comuni limitrofi, ma non è stata ancora effettuata la perimetrazione del Parco. La pianta organica del nuovo Servizio risulta inadeguata; mancano archeologi, restauratori e personale specialistico. Al nuovo Servizio sarà conferito il Palazzo Trigona della Floresta, ubicato nel centro storico di Piazza Armerina, di proprietà della Regione Sicilia e recentemente restaurato e che da ben 51 attende di diventare il Museo della città e del territorio. Per quanto riguarda i servizi, quelli igienici sono solo di tipo chimico, ma è previsto che saranno realizzati nelle nuove aree esterne di parcheggio; mancano i servizi aggiuntivi. Manca la strada di accesso tra la nuova area parcheggio e l'ingresso del sito archeologico.

# Centro storico di Urbino



**Data d'iscrizione: 1998**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXII Commissione**

## **Criteri**

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

## **Breve descrizione**

Piccola città situata sulla sommità di una collina, conobbe nel XV secolo una notevole prosperità culturale, attirando artisti ed eruditi da tutta Italia e dal mondo intero, influenzando così lo sviluppo culturale del resto d'Europa. Il tipico aspetto che essa aveva durante il Rinascimento è giunto splendidamente intatto fino ai tempi nostri. Il Palazzo Ducale, massimo monumento della città, costituisce l'archetipo di dimora principesca non fortificata del Rinascimento.

## **Emergenze**

Anche se il centro storico non è molto grande, ci sono seri problemi sulla mobilità: la ZTL varata negli anni novanta non è efficace a causa degli scarsi controlli e degli eccessivi permessi di transito.

Preoccupano gli interventi urbanistici a ridosso delle mura dove è in costruzione un parcheggio interrato fuori porta Santa Lucia. La struttura dovrebbe essere ricoperta con del verde ma non è ancora chiaro quale sarà l'impatto rispetto al paesaggio circostante.

Secondo il piano regolatore poi il parcheggio interrato di borgo Mercatale, posto alla base delle mura rinascimentali sotto il Palazzo Ducale, dovrebbe tornare ad essere una piazza, ma il progetto è ancora oggi solo sulla carta. Dal punto di vista del paesaggio e dell'armonia del centro storico risultano molto invasive le antenne paraboliche. Poco curati l'arredo urbano e il verde pubblico della città.

# Villa Adriana (Tivoli - RM)



**Data d'iscrizione: 1999**

## **Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXIII Commissione**

### **Criteri**

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;

### **Breve descrizione**

È la più grande delle ville imperiali romane fatta costruire da Adriano (II sec. d.C.). Rispecchia la fine cultura tardo ellenistica dell'Imperatore romano, includendo teatri e biblioteche e rievocando luoghi che il sovrano aveva visto nei lunghi viaggi per le Province orientali. Questo sito unisce alle suggestioni archeologiche e storiche quelle del variegato paesaggio, vicino all'Aniene, ai piedi dei monti Tiburtini.

Di particolare interesse il Canopo, rievocativo dell'omonima città egizia, collegata ad Alessandria. La villa riproduce elementi architettonici egizi, greci e romani dando vita ad una sorta di città ideale.

### **Emergenze**

La Villa di Adriano è uno dei due siti Unesco che si trovano all'interno del territorio tiburtino. Il tempo, le piante e gli elementi atmosferici agiscono con violenza sull'intera struttura e la sua manutenzione è molto costosa. Muri alti anche 20 metri hanno fondamenta fragili che vanno costantemente monitorati insieme alla vegetazione rigogliosa che li aggredisce. Tra i monumenti più importanti, si trovano sbarramenti e ponteggi di sostegno ormai arrugginiti addobbati da cartelli con la scritta "pericolo di crollo"; nessuno al lavoro. Novecentomila euro all'anno non sono bastano per la manutenzione ordinaria dei 30 edifici e degli 80 ettari. Gravissima la carenza di servizi igienici per gli oltre trecentomila turisti che visitano ogni anno la villa.

# Isole Eolie



**Data d'iscrizione: 2000**

## **Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXIV Commissione**

### **Criteri**

La struttura delle isole vulcaniche rappresentano un classico esempio del continuo studio dell'intero mondo vulcanico.

### **Breve descrizione**

Le isole Eolie offrono un esempio eccezionale di creazione e distruzione di un'isola vulcanica e di fenomeni di attività vulcanica in corso. Studiate fin da almeno il 18 secolo, le isole hanno illustrato ai vulcanologi due dei tipi di eruzione (vulcaniana e stromboliana) e quindi sono diventate parte importantissima della formazione dei geoscienziati nel mondo per oltre 200 anni. Il sito continua ancora ad arricchire il campo delle ricerche di vulcanologia.

### **Emergenze**

E' da anni che Legambiente denuncia il degrado in cui versano le Eolie e gli interessi speculativi e cementificatori che persistono e si ripresentano su di esse. Mancano tutele e politiche di salvaguardia, l'istituzione della Riserva Naturale dell'isola di Lipari e dell'Area Marina Protetta

Anche se è stata ottenuta la chiusura delle cave di pomice permangono i tentativi di riapertura e il piano di gestione del sito Unesco è rimasto sulla carta.

Il progetto di un nuovo megaporto da realizzare a Lipari, devasterebbe la costa, il mare e il paesaggio e rappresenta una grande speculazione edilizia e immobiliare.

Forse, dopo mesi di battaglie e denunce si sono arresi, rinunciando al progetto.

# Assisi e altri siti Francescani



**data di iscrizione: 2000**

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della Commissione

### Criteria

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;
- (VI) che sia associato direttamente o in modo tangibile ad eventi o tradizioni esistenti tramite idee, o credenze, opere d'arte e di letteratura di eccezionale significato universale (il Comitato ritiene che questo criterio possa giustificare l'inclusione nell'elenco solo in circostanze eccezionali e solo unitamente ad altri criteri naturali o culturali)

### Breve descrizione

Assisi, città natale di San Francesco, è legata indissolubilmente all'Ordine dei Francescani che da sempre hanno lasciato segni della loro attività all'interno del territorio. Il massimo esempio di questo impegno è la Basilica di San Francesco, contenente i capolavori pittorici di grandi artisti dell'arte medievale italiana come Cimabue, Giotto, Pietro Lorenzetti e Simone Martini grazie ai quali Assisi è diventata un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo, artistico, architettonico e culturale, dell'Italia e dell'Europa. Altri siti di notevole rilievo sono: la Rocca Maggiore e Minore, la Cattedrale di San Rufino, la Basilica di Santa Chiara, il Convento della Chiesa Nuova, il Tempio di Minerva, la Chiesa di Santa Maria Maggiore, l'Abbazia di San Pietro, la Basilica di Santa Maria degli Angeli (con la Porziuncola), il Santuario di Rivotorto, l'Eremo delle Carceri, il Monastero di San Damiano e la quasi totalità del territorio comunale.

### Emergenze

A dispetto della sua straordinarietà, il centro storico, ma anche il territorio agricolo e le frazioni, non hanno goduto di una corretta salvaguardia. La valle di Assisi è caratterizzata infatti da un eccessivo sviluppo urbanistico che ha compromesso irreversibilmente i luoghi e nonostante questo il Comune di Assisi ha appena approvato un nuovo Piano Regolatore che prevede un incremento di volumetria residenziale di 473.660 metri cubi, che uniti ai 666.268 metri cubi di volumetria residenziale residua del vecchio PRG, tutta confermata, fanno lievitare nuovi palazzi e villette per ben 1.139.928 di metri cubi. Nuovi volumi sono previsti anche in zone agricole dove si rischia fortemente di compromettere il paesaggio.

Anche il turismo, che è sicuramente il settore più rilevante dell'economia di questo territorio, non è mai stato valorizzato in modo adeguato e lungimirante attraverso la promozione di un modello sostenibile e responsabile adeguato all'originalità del contesto culturale e ambientale.

# La città di Verona



**Data d'iscrizione: 2000**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXIV Commissione**

## **Criteri**

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

## **Breve descrizione**

La città di Verona fu fondata nel I secolo a.C. Fu particolarmente fiorente sotto la famiglia degli Scaligeri tra il XIII e XIV secolo, e come parte della repubblica di Venezia dal XV al XVIII secolo. Verona è una città di cultura e d'arte, conserva una straordinaria quantità di monumenti dall'antichità, medio evo e periodo rinascimentale, e rappresenta un notevole esempio di un fortezza militare.

## **Emergenza**

Le motivazioni con cui Verona è stata inserita nel Patrimonio mondiale dell'Unesco dovrebbero avere come conseguenza atti amministrativi adeguati a preservare e valorizzare tutti gli aspetti della città fortificata. Il Comune di Verona ha istituito un Ufficio ad hoc e ha promosso e realizzato alcuni interventi positivi, relativi però solo ad una parte delle fortificazioni, le porte rinascimentali. Il resto è stato trascurato o, peggio, utilizzato in maniera impropria (valli, terrapieni, forti) per opere e attività che non hanno niente a che vedere con la valorizzazione dell'architettura militare. Esempi negativi sono i nuovi edifici, costruiti a ridosso o nelle vicinanze della cinta magistrale che sporgono sopra le mura con evidente danno al paesaggio, i parcheggi già realizzati all'interno di strutture militari storiche (Arsenale, caserme Passalacqua, Santa Marta e Riva di Villasanta) o quelli di progetto (nell'area di Forte S. Procolo a servizio degli Istituti Ospedalieri di Verona). E ancora i nuovi impianti sportivi collocati nei valli delle mura, per i quali sono stati impermeabilizzati i suoli con pavimentazioni in materiale sintetico.

Pertanto Legambiente Verona ha chiesto al Centro del patrimonio mondiale dell'Unesco una valutazione delle opere già realizzate o in progetto, al fine di richiamare gli enti interessati, in primo luogo il Comune di Verona, ad una politica mirata alla valorizzazione e conservazione del patrimonio di architettura militare, secondo gli impegni assunti.

# Residenze Sabaude



**Data d'iscrizione: 1997**

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXI Commissione

### Criteri

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;
- (V) costituisca un esempio eccezionale di un tradizionale insediamento umano o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una cultura (o culture), particolarmente quando sia divenuto vulnerabile a seguito dell'impatto di cambiamenti irreversibili;

### Breve Descrizione

Una volta trasferita la sua capitale a Torino nel 1562, Emanuele Filiberto, Duca di Savoia, avviò la costruzione di una serie di progetti edilizi, completati dai suoi successori, per dimostrare il potere della classe dominante. Questo complesso di costruzioni di alta qualità, progettate e decorate dai principali architetti ed artisti del tempo, diede prestigio al paesaggio circostante. Gli assi dello sviluppo urbanistico della città, imperniati sul Palazzo Reale e la zona di comando, si irradiano nelle rotte reali a disegnare la campagna circostante: le "delizie per lo svago e la caccia" costituiscono i punti nodali di questo sistema

### Emergenze

Importanti interventi di recupero e restauro dei complessi costituenti il sistema delle Residenze Sabaude sono stati effettuati nel corso dell'ultimo decennio, con impegno ingente di risorse umane, finanziarie, culturali ed istituzionali: il recupero della Reggia di Venaria Reale è l'esito, più noto a livello nazionale ed internazionale, di tale articolato, straordinario e positivo impegno delle pubbliche amministrazioni. Ma proprio a Venaria si stanno manifestando alcune preoccupanti criticità. Nonostante da più parti si sia sempre sottolineato il fatto che l'unicità, sotto il profilo storico-architettonico e storico-urbanistico e paesaggistico, del complesso *della Venaria* stia nel rapporto stretto tra la Reggia (e le sue *pertinenze* ... i giardini, i Quadrati, la peschiera...) il Centro Storico (con S. Uberto, piazza dell'Annunziata, via Mensa con i suoi risvolti verso il torrente Ceronda e verso la piana) ed il Parco della Mandria (SIC di rilevante valore), i riverberi positivi del recupero della Reggia verso il Centro Storico e verso il Parco, non solo tardano ad arrivare, ma in molti casi si riscontrano problemi ed effetti negativi.

In particolare, il rilevante afflusso di auto deve essere alleggerito mediante trasporti pubblici e la realizzazione di un sistema articolato e distribuito di parcheggi, che non danneggino il contesto ambientale e paesaggistico di rilevante pregio. In secondo luogo gli eventi espositivi da programmare nella Reggia dovrebbero essere maggiormente coerenti con la storia del sito, storia legata alla straordinaria capacità di progettazione del paesaggio che si affermò nel '6-'700, qui come in altre importanti "capitali" europee.

# Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia



**Data d'iscrizione: 2003**

## Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXVI Commissione

### Criteria

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

### Breve descrizione

I nove *Sacri Monti* dell'Italia settentrionale sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano integrati in un ambiente naturale e paesaggistico di colline, boschi e laghi. Contengono inoltre reperti artistici molto importanti (affreschi e statue)

### Emergenze

**Versante lombardo:** il Sacro Monte di Varese, tra i luoghi più cari agli abitanti della città, è minacciato dal progetto di costruzione di due parcheggi. Uno proprio in vetta: 80 posti, 100 metri per 15 di larghezza, un piano interrato, al costo di 1,5 milioni di euro. L'altro a valle, alla Prima Cappella: 210 posti, due piani interrati, al costo di 3,5 milioni di euro. Il progetto era stato presentato a fine settembre 2010 dall'assessore regionale alle infrastrutture Raffaele Cattaneo, nell'ambito dell'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune e Parco del Campo dei Fiori. A marzo 2011 il progetto è stato nuovamente proposto, con alcune modifiche rispetto a quello iniziale, modifiche che però non cambiano la sostanza. Molte voci di dissenso si sono levate nella città di Varese: personalità della cultura, delle professioni, della società civile. Lo stesso Comune di Varese ad oggi non si è espresso in merito. Le criticità evidenziate dagli esperti e dal circolo Legambiente Varese sono: la friabilità della roccia, che porrebbe problemi di stabilità della struttura; i vincoli che tutelano l'area in oggetto (inserita, tra l'altro, nel Parco Regionale del Campo dei Fiori); l'insensatezza della scelta di favorire l'uso in massa del mezzo privato, a maggior ragione di fronte alla presenza di una funicolare e di un collegamento con trasporto pubblico locale che andrebbero implementati e valorizzati nell'ottica dello sviluppo di un modello di fruizione sostenibile e non impattante.

**Versante piemontese:** I Sacri Monti di Ghiffa, Domodossola e Orta non rilevano problemi evidenti, soprattutto tenuto conto che il sacro monte di Domodossola adesso si è anche dotato di un centro naturalistico sulla biodiversità molto attivo e attrezzato con una foresteria. In generale la criticità è quella di una politica che predilige uno sviluppo turistico invasivo e poco rispettoso della sacralità che i Monti rappresentano in quanto insieme di arte, cultura, paesaggio, architettura, scienza, storia e tradizione.

# Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia



**data di iscrizione: 2004**

## **Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXIX Commissione**

### **Criteri**

- (I) rappresentare un capolavoro creativo del genio umano;
- (III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;
- (IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

### **Breve descrizione**

Questi due grandi cimiteri etruschi riflettono i diversi tipi di pratiche di sepoltura dal IX al I secolo aC, e testimoniano i risultati della cultura etrusca. Che da oltre nove secoli ha sviluppato la prima civiltà urbana nel Mediterraneo settentrionale. Alcune delle tombe monumentali, tagliato nella roccia e sormontate da tumuli impressionante (tumuli). Molti dispongono di incisioni sulle loro pareti, altri sono dipinti murali di ottima qualità. La necropoli nei pressi di Cerveteri, conosciuta come Banditaccia, contiene migliaia di tombe organizzati in un piano della città-come, con strade, piccole piazze e quartieri. Il sito contiene molto differenti tipi di tombe: trincee tagliate nella roccia, tumuli, e alcuni, anche scavati nella roccia, a forma di capanne o di case con una ricchezza di dettagli strutturali. Questi forniscono la prova unica superstite delle etrusca architettura residenziale. La necropoli di Tarquinia, noto anche come Monterozzi, contiene 6.000 tombe scavate nella roccia. E 'famosa per le sue 200 tombe dipinte, la prima delle quali risalgono al VII ° secolo aC.

### **Emergenze**

La necropoli etrusca di Cerveteri versa da tempo in uno stato di abbandono. Fino a poche settimane fa, a pochi passi dall'ingresso principale della Banditaccia, l'area era trasformata in una discarica a cielo aperto, con calcinacci, amianto, televisori e frigoriferi, mobili dismessi, gomme per auto e camion. Dopo mesi finalmente il Comune ha ripulito tutto, ma la gestione del sito è praticamente inesistente. Degrado e abbandono rischiano di compromettere autentici tesori della civiltà etrusca e romana.

Diversa la situazione a Tarquinia, dove recentemente sono stati fatti dei lavori di miglioramento all'interno dell'area, ed è la prima città Unesco che si è dotata di una cartellonistica innovativa con codice QR: con un telefonino previsto collegamento ad internet e fotocamera si potranno scaricare direttamente le informazioni sui monumenti, resta da capire il perché della presenza di un "etruscopoli" un'esposizione di vasi etruschi finti, all'interno della necropoli.

# Siracusa e la necropoli rupestre di Pantalica



**Data d'iscrizione: 2005**

**Motivazioni per l'iscrizione: Rapporto della XXIX Commissione**

## Criteria

(II) presentare un importante interscambio di valori umani su un arco di tempo o contestualizzato ad un'area culturale del mondo, attinente agli sviluppi nell'architettura o nella tecnologia, nelle arti monumentali, nell'urbanistica o nella impostazione paesaggistica;

(III) costituire una testimonianza unica o quanto meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa;

(IV) costituire un esempio eccezionale di edificio o insieme architettonico o tecnologico o paesaggistico, che illustri una o più fasi significative della storia umana;

(VI) che sia associato direttamente o in modo tangibile ad eventi o tradizioni esistenti tramite idee, o credenze, opere d'arte e di letteratura di eccezionale significato universale (il Comitato ritiene che questo criterio possa giustificare l'inclusione nell'elenco solo in circostanze eccezionali e solo unitamente ad altri criteri naturali o culturali)

## Breve Descrizione

Il sito si compone di due elementi separati, contenenti resti databili all'epoca greca e romana: La Necropoli di Pantalica contiene più di 5.000 tombe scavate nella roccia vicino cave di pietra, molte delle quali risalenti a un periodo compreso fra il 13° e il 7° secolo aC. Nell'area si possono ancora ammirare resti dell'epoca bizantina, in particolare le fondamenta della Anaktoron (Palazzo del Principe). L'altra parte della proprietà, l'antica Siracusa, include il nucleo di fondazione della città come Ortigia dai Greci di Corinto nel secolo aC 8. Il sito della città, che Cicerone descrisse come 'la più grande città greca e la più bella di tutti' i tempi, conserva vestigia quali il Tempio di Atena (5° secolo aC, poi trasformato in una cattedrale), un teatro greco, un Anfiteatro romano, un forte e altro ancora. Molti resti testimoniano la travagliata storia della Sicilia, dai Bizantini ai Borboni, intrecciata con l'arabo-musulmani, i Normanni, Federico II degli Hohenstaufen (1197-1250), gli Aragonesi e il Regno delle Due Sicilie. La città storica di Siracusa offre una testimonianza unica per lo sviluppo della civiltà mediterranea di oltre tre millenni.

## Emergenze

Con un esposto/denuncia presentato il 15 novembre 2010, Legambiente Sicilia si è opposta alla decisione di realizzare un secondo nuovo porto turistico dentro la rada del grande porto di Siracusa, che, oltre ad essere ricordato dalle fonti scritte da Tucidide a Diodoro e Cicerone, è stato teatro di avvenimenti di fondamentale importanza per la storia della Sicilia antica e del Mediterraneo. Visto che l'area ricade nella Buffer Zone del sito iscritto nella World Heritage List, ai sensi dell'art. 172 delle Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention, questa nuova colata di cemento doveva essere segnalata all'Unesco dalle Autorità competenti che, ovviamente, si sono ben guardate dal farlo. Questo secondo porto, adiacente al primo, interessa una superficie interamente costruita nel mare mediante interrimento dello specchio acqueo, di circa 44.000 m<sup>2</sup>, destinata a banchine e a costruzioni di diverso uso. Fra gli edifici anche tre "foresterie" di 4.800, 4.555 e 7.020 metri cubi, un "pub belvedere" di 6.580 m<sup>3</sup>, di uno Yachting Club di 4.555 mc ed altro ancora. Il sito di **Pantalica** soffre pesantemente l'assenza di un coordinamento e confronto tra le Istituzioni coinvolte e responsabili dell'area: l'Azienda Regionale Foreste Demaniali (ente gestore della Riserva Naturale), la Soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa (Pantalica è infatti un'area archeologica), e i Comuni del comprensorio uniti nel GAL. La conseguenza è che spesso interventi migliorativi sono mal realizzati. L'area è da anni colpita, nel periodo estivo, da incendi, spesso devastanti, causati anche dalla mancanza di personale addetto alla vigilanza.

**ALTRI SITI**

**UNESCO**

## Arte Rupestre della Val Camonica



data d'iscrizione: 1979

Le incisioni rupestri della Val Camonica costituiscono una delle più ampie collezioni di petroglifi preistorici del mondo e sono state il primo sito Unesco in Italia. Le incisioni furono realizzate lungo un arco di tempo di ottomila anni, fino all'Età del ferro (I millennio a.C.); quelle dell'ultimo periodo sono attribuite al popolo dei Camuni ricordato dalle fonti latine. La maggior parte delle incisioni è stata realizzata con la tecnica della martellina; in numero

minore quelle ottenute attraverso il graffito.

## Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo



data d'iscrizione: 1980

Parte integrante di un complesso architettonico realizzato a Milano a partire dal 1463 e rimaneggiato alla fine del XV sec. da Bramante, il Refettorio del Convento di Santa Maria delle Grazie conserva sulla sua parete settentrionale un capolavoro di impareggiabile bellezza. L'ultima Cena, dipinta tra il 1495 e il 1497 da Leonardo da Vinci, che ha segnato un'era nuova nella storia dell'arte.

## Centro storico di Firenze



data d'iscrizione: 1982

Sin dal Medioevo la città di Firenze è stata centro di attività culturali e mercantili che nel corso dei secoli hanno portato alla creazione di splendide opere artistiche e architettoniche, atte a manifestare allo stesso tempo la devozione, la dignità e la capacità dei fiorentini agli occhi del mondo. Tra le opere più significative di Firenze ci sono: Santa Maria del Fiore, la Chiesa di Santa Croce e il Palazzo degli Uffizi, create da artisti come Giotto, Brunelleschi, Botticelli e Michelangelo.

## Pisa, Piazza del Duomo



data di iscrizione: 1987

La piazza nota in tutto il mondo come Campo dei Miracoli, rappresenta in tutta la sua maestosità e perfezione architettonica il più alto esempio dello stile Romanico Pisano, una fusione armoniosa di motivi classici, paleocristiani, lombardi ed orientali. Gli edifici che la compongono, seppur edificati in epoche diverse, mantengono un'elegantissima unitarietà stilistica. Il Duomo, la Torre Campanaria pendente, il Battistero ed il Camposanto, rappresentano nel loro insieme l'allegoria

della vita umana, evidenziandone gli eventi principali.

## Città del Vaticano



data di iscrizione: 1990

Le poderose mura che la circondano racchiudono innumerevoli capolavori, dalla grandiosa monumentalità della cupola di San Pietro creata da Michelangelo, e diventata simbolo di uno dei maggiori centri di spiritualità e fede, ai magnifici affreschi della Cappella Sistina che rivaleggiavano in eleganza e bellezza con le decorazioni delle Logge Vaticane ad opera di Raffaello e della sua scuola. La città rappresenta il punto più alto della potenza culturale del

papato ed insieme alle raccolte dell'antichità classica, ed ai volumi preziosi conservati nella biblioteca ha offerto ispirazione, modello e fonte di conoscenza ad uomini ed artisti di ogni epoca. La fisionomia stessa del complesso narra il succedersi di stili architettonici nel corso dei secoli, con gli interventi prima del Bramante poi del Maderno e del Bernini, autore dell'imponente colonnato.

## Vicenza, città del Palladio



data di iscrizione: 1994

Città di grande interesse artistico ed architettonico, connotata dal segno forte e unitario di Andrea Palladio, autore dei numerosi edifici che la compongono, ispirati all'antichità classica e reinterpretati in funzione della cultura veneta dell'epoca. Il gusto per la ricerca di effetti pittorici e coloristici presente in tutta l'architettura del Palladio, trova la massima espressione nella sua ultima opera, conclusa dallo Scamozzi, il Teatro Olimpico.

## Centro storico di Ferrara



data di iscrizione: 1995

Sorta nell'Alto Medioevo come porto fluviale, Ferrara ha legato le sue sorti a quelle del più grande fiume italiano, il Po, che le portò prosperità e ricchezza. Dopo un periodo di grave instabilità politica, venne pacificata dagli Estensi, reggitori di una Signoria raffinata e potente che la portarono nel XV secolo alla ribalta della politica internazionale. Grazie all'apporto di artisti quali Biagio Rossetti, Piero della Francesca e Andrea Mantegna divenne ben presto la rappresentazione della città ideale.

## Centro storico di Pienza



data di iscrizione: 1996

La cittadina nacque dall'intento del Papa Pio II, di trasformare il natio borgo medievale di Carignano in un centro monumentale, di piccole dimensioni, ma di forte connotazione architettonica, non solo per commemorare le sue origini, ma anche per identificare un modello di città ideale che rispondesse al pensiero umanistico. Nacque così una città dove le idee architettoniche dell'Alberti ed i suoi studi sulla prospettiva, vennero impiegati magistralmente dal suo più stretto collaboratore Bernardo Rossellino che seppe creare spazi ed atmosfere di scenografica e suggestiva bellezza.

## I Trulli



data d'iscrizione: 1996

I Trulli pugliesi sono pittoresche costruzioni a secco con copertura conica risalenti alla tradizione preistorica della Val d'Itria. Il colore scuro della copertura in pietra locale contrasta con il candore della parte inferiore cilindrica. La cittadina rievoca nell'insieme l'atmosfera dell'antico insediamento che si sviluppò tra il XVI ed il XVII secolo ad opera dei conti di Conversano.

## Villaggio Nuragico di Barumini



data di iscrizione: 1997

I nuraghi sardi sono eccezionali edifici monumentali, testimonianza di una cultura millenaria collegata alle civiltà megalitiche del bacino del Mediterraneo. Le strutture architettoniche sono costituite da torri a due piani a forma di tronco di cono, realizzate con pietre di notevoli dimensioni, disposte a secco in cerchi concentrici sovrapposti che si stringono verso la sommità. La civiltà nuragica svolse un ruolo importante nella diffusione della cultura micenea ed in seguito di quella fenicia, anche se alcune sue

peculiarità rimangono avvolte dal mistero, forse incomprensibili perché estranee alla cultura greca classica.

## Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande



data di iscrizione: 1997

Eccezionale esempio di sviluppo urbano, nel quale si uniscono valori religiosi e civili, importanti testimonianze della cultura del XII secolo.

La sua Cattedrale è un esempio significativo dell'architettura medievale; venne progettata da Lanfranco e decorata da Wiligelmo, i maggiori artisti dell'epoca, che con la loro opera offrirono importanti fonti d'ispirazione a tutti gli scultori loro contemporanei, sia italiani che francesi.

## Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)



data di iscrizione: 1997

Luogo di grande fascino, i cui tratti peculiari, terrazzamenti, scogliere, case, muri a secco, sentieri impervi e scalinate di pietra, sono stati riconosciuti ed evocati da poeti romantici e contemporanei, offrendo ispirazione non solo per testi letterari ma per composizioni musicali e rappresentazioni pittoriche.

## Padova, l'Orto Botanico



data di iscrizione: 1997

È il primo Orto Botanico realizzato al mondo e risale al 1545. Venne realizzato sulle terre di un monastero benedettino dove si coltivavano piante medicinali.

L'impianto architettonico testimonia la ricerca dell'equilibrio e la perfezione formale della cultura umanistica. L'Orto svolge attività di ricerca, sperimentazione e raccolta ad altissimo livello scientifico e fa parte della celebre Università di Padova, fondata nel 1222.

## Zona archeologica e Basilica patriarcale di Aquileia



data di iscrizione: 1998

Aquileia fu una delle città più ricche ed importanti dell'Impero Romano, prima di essere distrutta da Attila nella metà del V sec. d.C. La maggior parte delle sue vestigia dimorano ancora intatte sotto i campi circostanti e costituiscono una grande riserva archeologica. La Basilica patriarcale, con gli eccezionali pavimenti di mosaico, è un edificio notevole che svolse un ruolo essenziale nell'evangelizzazione di una grande parte dell'Europa centrale.

## Villa d'Este, Tivoli



data di iscrizione: 2001

Villa d'Este a Tivoli, con il suo palazzo e giardino, è uno degli esempi più notevoli e raffinati al mondo della cultura rinascimentale. Il suo stile innovativo insieme ai componenti architettonici nel giardino (fontane, vasche ornamentali, ecc) ne fanno un esempio unico di un giardino italiano 16 ° secolo. Villa d'Este, uno dei primi giardini delle meraviglie è stato uno dei primi modelli per lo sviluppo di giardini europei

## Le città tardo barocche della Val di Noto



data d'iscrizione: 2002

Le otto città della Sicilia sud-orientale: Caltagirone, Militello Val di Catania, Catania, Modica, Noto, Palazzolo, Ragusa e Scicli, furono tutte ricostruite dopo il 1693 sopra o accanto a città esistenti al momento del terremoto che si verificò in quell'anno. Esse rappresentano un notevole impegno collettivo, condotto con successo ad un alto livello di realizzazione architettonica e artistica. In perfetta armonia con lo stile tardo barocco dell'epoca, esse rappresentano anche innovazioni esemplari in fatto di pianificazione ed edilizia urbana

## Val d'Orcia



data di iscrizione: 2004

Il paesaggio della Val d'Orcia fa parte dell'entroterra agricolo di Siena, ridisegnato e sviluppato quando fu integrato nel territorio della città-stato nei secoli XIV e XV per riflettere un modello idealizzato di buon governo e creare un'immagine piacevole esteticamente. L'estetica distintiva del paesaggio, piane di gesso sul quale sorgono colline coniche con insediamenti fortificati in cima, ha ispirato molti artisti. Le loro immagini sono esempi della bellezza e della gestione armoniosa dei paesaggi agricoli rinascimentali. L'iscrizione comprende: un paesaggio

agrario e pastorale, che riflette innovativi sistemi di gestione dei terreni, città e villaggi, fattorie, e la romana Via Francigena e le sue abbazie, locande, santuari, ponti, ecc

## Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli



data di iscrizione: 2006

Le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli nel centro storico di Genova è databile tra la fine del secolo 16° e primi del 17° quando la Repubblica di Genova era all'apice della sua potenza finanziaria e marinara. Il sito rappresenta il primo esempio in Europa di un progetto di sviluppo urbano gestito da un'autorità pubblica in un quadro unitario e associato ad un particolare sistema di 'alloggio pubblico' in residenze private, come decretato dal Senato nel 1576.

Il sito comprende un insieme di palazzi rinascimentali e barocchi lungo le cosiddette 'nuove strade' (Strade Nuove). I Palazzi dei Rolli offrono una straordinaria varietà di soluzioni differenti, e sono internazionalmente riconosciuti per la capacità di adattamento alle particolari caratteristiche del sito e alle esigenze di una specifica organizzazione sociale ed economica. Inoltre offrono un esempio originale di una rete pubblica di abitazioni private designate ad ospitare visite di stato.

# Mantova e Sabbioneta



data di iscrizione: 2008

Mantova e Sabbioneta, nella valle del Po, rappresentano due esempi di urbanistica del Rinascimento: Mantova, mostra il rinnovo e l'ampliamento di una città esistente, mentre a 30 km di distanza, Sabbioneta rappresenta l'applicazione delle teorie di quel periodo sulla pianificazione della città ideale. Mantova è a pianta irregolare con parti regolari mostrando diverse fasi della sua crescita a partire dal periodo romano e comprende molti edifici medioevali tra i quali una rotonda XI secolo

e di un teatro barocco. Sabbioneta, fondata nella seconda metà del XVI secolo sotto il dominio di una sola persona, Vespasiano Gonzaga Colonna, può essere descritta come una città appartenente a una unica epoca e ha una pianta a griglia. Entrambe le città offrono testimonianze eccezionali di realizzazioni urbane, architettoniche e artistiche del Rinascimento, collegate attraverso le visioni e le azioni della famiglia regnante Gonzaga. Le due città sono importanti per il valore della loro architettura e per il loro ruolo di primo piano nella diffusione della cultura rinascimentale. Gli ideali del Rinascimento, incarnati dalla famiglia Gonzaga, sono presenti nella morfologia e architettura di entrambe le città.

# La ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina



data di iscrizione: 2008

La ferrovia retica nel paesaggio Albula / Bernina, mette insieme due linee ferroviarie storiche che tagliano le Alpi svizzere attraverso due passaggi. Inaugurato nel 1904, la linea dell'Albula, nella parte nord occidentale della proprietà è di 67 km di lunghezza. È dotato di un'impressionante serie di strutture tra cui 42 tunnel e gallerie coperte e 144 viadotti e ponti. La linea lunga 61 km del Bernina dispone di 13 tunnel e gallerie e 52 viadotti e ponti. La proprietà è un esempio perfetto di uso della ferrovia per superare l'isolamento degli insediamenti nelle Alpi centrali all'inizio del 20 ° secolo, con un migliore e più duraturo impatto socio-economico sulla vita in montagna. Essa costituisce un esempio straordinario di

fusione fra tecnica, architettura e ambiente naturale e incarna realizzazioni di architettura e di ingegneria civile, in armonia con il paesaggio nel quale passano le due ferrovie

# Le Dolomiti



data di iscrizione: 2009

Le Dolomiti sono una catena montuosa delle Alpi italiane con 18 cime montuose che si elevano al di sopra dei 3.000 metri coprendo una superficie di 141.903 ettari. Rappresentano uno dei più spettacolari paesaggi montani, con pareti verticali e a strapiombo e con un numero consistente di valli strette, profonde e lunghe. Il sito si compone di una serie di nove aree che presentano una varietà di spettacolari paesaggi di importanza internazionale per la geomorfologia caratterizzata da guglie, pinnacoli e pareti rocciose, il sito contiene anche morfologie glaciali e sistemi carsici. Il paesaggio delle

Dolomiti è fortemente dinamico con frequenti frane, alluvioni e valanghe. La struttura dispone anche di uno dei migliori esempi di conservazione dei sistemi di piattaforma carbonatica mesozoica, con reperti fossili.